SINFONIA CONCERTANTE PER ARCHI E CHITARRA SOLISTA CON PIANOFORTE OBBLIGATO DI WILLIAM TODE

Op. 2012

Al Maestro MARCELLO CAMAIANI con amicizia e stima fraterna dedico questa mia partitura aprile 2012

Sinossi di una Sinfonia concertante: le motivazioni estetiche e letterarie di questa composizione.

Questa “ Sinfonia Concertante” per quartetto d’ archi, chitarra solista e pianoforte obbligato, vuole simboleggiare musicalmente l’eterno antagonismo di due forze morali che si contrastano nell’animo dell’ Uomo: quelle della vita carnale, dei sensi, l’ amore per Venere, perdutamente avida di gioia di vivere e di godere inconsciamente, e quello dello spirito, fatta di rinunce e di chiaroveggente astrazione lirica e sentimentale. Ho cercato di rendere le passioni umane espressione di questo contrasto ritmico e armonico e soprattutto tonale; ho voluto dare espressione musicale agli elementi estetici e coreografici che compongono l’ atmosfera di un festino di danze ravvivate di modi esotici di selvaggio carattere orientale e conducenti gradatamente allo svanire dell’ orgia. L’ ansimo dell’ amore e il contrasto della dolce e serena contemplazione al momento in cui gli affanni e i contrasti interiori quasi al limite dell’ invettiva sarcastica, evanescenti si perdono nella dimensione dell’ alba di una nuova vita nascente. L’ Uomo nel suo tormento interiore esistenziale abbandona la dimensione materialistica di una vita consumata, nella

2

giovinezza di un tempo…nell’ apparente estasi onirica dei piaceri di una suadente sete di ebbrezze. Rifugge tuttavia con tormento trascendentale dalle contrastanti e contaminanti tentazioni oniriche, che come visioni arcane permangono ancora nella sua memoria. La dimensione fantastica del sapere, della conoscenza e della cultura, la magia dell’ Arte gli rivelano i palpiti spirituali di una primavera senile, esaltante, nella solarità di un’ intima gioia. Una pace, una serenità meravigliosa riempiono il suo spirito: e l’ Uomo pensa, nostalgicamente alla dimensione poetica e contemplativa di una visione trascendentale che lo porta a vivere con commovente partecipazione di animo alla dimensione di Dio, nello splendore di una fantasmagorica luce assoluta: l’ eterna vita immortale del nostro spirito.

La Sinfonia Concertante si sviluppa inizialmente in Do Magg: questa tonalità esprime una intensità di azione, ha in sé una straordinaria energia motoria essendo analogica al colore Rosso, saturo di forza vitale dello spirito umano. Si passa al Re Magg., analogico al colore Arancio con cui ho voluto esprimere la gioia di vivere, i moti interiori dello spirito e gli ideali di una vita fragrante di valori. Poi questa tonalità si evolve e trascorre e si modula in quella di Re bemolle Magg. analogica al colore Blu scuro, Blu di Prussia, che ha in sé una notevole espressione di dignità superba, e vuole esprimere un grande equilibrio interiore e fermezza di ideali: questa tonalità esprime anche sentimenti di tenerezze sentimentali ed una virilità di affetti profondi. La modulazione trascorre armonicamente nel Si bemolle Magg. che è analogico al colore Viola scuro, che vuole esprimere una meditazione interiore, pensosa e

3

una atmosfera crepuscolare lirica e una certa conflittualità interiore dove è latente uno stato di sofferenza spirituale.

Qualche frase nelle tematiche di variazione lirica del tema fondamentale sono modulate in Sol Magg. e in Mi Min; entrambe, queste tonalità, sono analogiche al colore Arancio, che intende esprimere una volontà di ansimi interiori della creatività umana, e nelle atmosfere del Mi Min. nei suoi frammenti di accenti esistenziali, ho voluto esprimere la tensione morale di un ideale equilibrio spirituale ed il recupero sentimentale dei valori spiritualmente vivi e coinvolgenti. Poi la musica si evolve nelle atmosfere notturne dove è sovrano il colore Blu violaceo, analogico alla tonalità di La bemolle Magg. : in questa atmosfera ho voluto esprimere l’ agitazione e l’ ansimo che aspira alla pace, all’ armonia. Ho voluto creare una poderosa struttura degli ideali che si estrinsecano dall’ interiore all’ esteriore, e una dimensione senile della vita, permeata di saggezza: vi è anche insito lo spirito del Fa Min. in una modulazione in cui ho espresso un ansimo di liberazione e di speranza permeato di mestizia e di una costrizione materialistica, vissuta nella dimensione notturna della notte della coscienza, immerso in un cromatismo di un blu intenso cobalto scuro. Il “ Tema della nostalgia”, un andante moderato in Fa Magg. e in Re Min. immerso in un colore blu-viola rossastro: in questa tonalità notturna ed interiore, romantica, vi ho profuso tutta la dignità virile dell’ Uomo; la sua stagione senile della vita, la sua saggezza, la sua esperienza umana, e la profonda armonia spirituale che ha maturato in tanti anni vissuti in alterne vicende.

4

La “ Serenata “ si estrinseca nella tonalità modulante di Mi Bemolle Magg. e del Do Min., in un trasalimento sentimentale che permea di sé una sostanza spiritualizzante, un tema che ci trasmette un movimento lirico ed appassionato dello spirito. In questa dimensione analogica al colore Blu Violaceo si sente lo spirito mistico di un grande sentimento interiore e di rigore morale ed esistenziale. In questa atmosfera ho voluto esprimere anche le dinamiche caratteriali di un temperamento riflessivo che aspira e ansima di vivere nell’ essenza dell’ armonia universale , suprema ricchezza della vita di ogni uomo.

WILLIAM TODE

Da Villa Il Parnaso aprile 2012